



fondazione civiltà bresciana onlus

Decreti del Presidente della Regione Lombardia n. 7189 (A/1295) del 2-5-1990 e n. 24365 del 12-10-2001

CALL FOR PAPER - RIVISTA «CIVILTÀ BRESCIANA»

fasc. II/2019

1) INFORMAZIONI GENERALI

Fondazione Civiltà Bresciana ONLUS, che da più di trent'anni promuove studi e ricerche di grande rilievo sulla storia di Brescia e del suo territorio, ha riattivato nel 2018, dopo cinque anni, la propria rivista «Civiltà Bresciana», nata nel 1992 su spinta di mons. Antonio Fappani.

La nuova serie della rivista, che ha cadenza semestrale, vuole proporre al pubblico - specializzato e non - approfondimenti aggiornati dal punto di vista storiografico, sempre in riferimento a Brescia e al suo territorio, nonché a personaggi e vicende a essi legati.

Obiettivo di Fondazione Civiltà Bresciana è favorire la pubblicazione di contributi inediti e originali, di grande rigore scientifico e volti a valorizzare soprattutto il lavoro di giovani studiosi, specialisti operanti sul territorio e professionisti di maggior esperienza (insegnanti, dottorandi e dottori di ricerca, assegnisti, borsisti, ricercatori, docenti universitari).

Ogni fascicolo della nuova serie, il primo dei quali ha visto la luce nel dicembre 2018, è munito di codice ISSN e ISBN. La rivista, inoltre, è in procinto di essere riconosciuta come testata scientifica dall'ANVUR per tutte le discipline non bibliometriche.

2) INDICAZIONI OPERATIVE E SCADENZE

La **scadenza per la presentazione** delle proposte per il fascicolo II 2019 è fissata al **31 luglio 2019**.

Potranno essere inviati alla redazione solamente testi inediti e originali, centrati sulla storia di Brescia, del suo territorio e delle aree vicine. In particolare, verranno presi in considerazione contributi vertenti su:

- Storia (antica, medievale, moderna e contemporanea, economica e sociale);
- Letteratura (latina, medio-latina, volgare, dialettale, contemporanea);
- Storia dell'arte (antica, medievale, moderna e contemporanea);
- Archeologia e Preistoria/Protostoria;
- Storia della musica;
- Folclore e tradizioni popolari;
- Storia della lingua, dialettologia, filologia (romanza, medievale/umanistica e italiana);
- Storia del cristianesimo, della Chiesa e delle religioni;
- Storia del diritto (romano e italiano);
- Geografia;
- Discipline demo-etno-antropologiche;
- Storia della filosofia;

- Storia del libro e delle biblioteche, Archivistica e storia degli archivi;
- Storia dell'architettura e dell'urbanistica;
- Demografia storica.

Il fascicolo prevede la pubblicazione di **5 saggi per un massimo di 55.000 battute (spazi inclusi)** e di **altrettanti contributi più brevi (massimo 25.000 battute, spazi inclusi)** di note e documenti concernenti sempre Brescia e il suo territorio. **Ogni saggio** potrà essere corredato da un massimo di **15 immagini in bianco e nero**, mentre **le note e i documenti** da un **massimo di 6**.

3) INVIO E VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi devono essere inviati esclusivamente all'indirizzo redazioneciviltabresciana@gmail.com.

Ogni articolo sottoposto alla redazione sarà valutato dai membri del Comitato Scientifico della rivista o da specialisti esterni chiamati *ad hoc*, che si esprimeranno in forma anonima sui singoli contributi. In ogni fascicolo potrà essere pubblicato un solo saggio per autore. La sezione di note e documenti verrà di converso sottoposta alla sola valutazione della Redazione.

La Redazione, una volta ricevuto il parere dei membri del Comitato Scientifico o degli specialisti esterni, comunicherà agli autori, entro un mese dalla ricezione del contributo, il parere, che potrà essere:

- positivo;
- positivo con riserva;
- negativo.

Il parere degli esperti è insindacabile; ogni indicazione riportata nei referee dovrà essere presa in considerazione dagli autori.

4) NORME REDAZIONALI E PUBBLICAZIONE

I collaboratori sono tenuti a **rispettare le norme redazionali** allegate alla presente Call for Paper, pena la non accettazione dei contributi. La Redazione, una volta approvati gli articoli, provvederà a far pervenire **agli autori un unico giro di bozze**, finalizzato alla **sola correzione di refusi** ed eventuali errori. **Ogni immagine** proposta nei contributi dovrà essere consegnata **in bianco e nero**, avere una **definizione minima di 300 DPI**, essere **libera** da diritti di proprietà, sottoposta ad autorizzazione e munita di adeguata didascalia con indicazione della liberatoria.

La pubblicazione del fascicolo è prevista per il **dicembre 2019**.

5) INFO E CONTATTI

Fondazione Civiltà Bresciana ONLUS
vicolo San Giuseppe 5
25122 Brescia
www.civiltabresciana.it
redazioneciviltabresciana@gmail.com

RIVISTA «CIVILTÀ BRESCIANA»

Direttore responsabile

Massimo Tedeschi

Redazione

Luciano Anelli, Elisa Bassini, Michele Busi, Pierantonio Lanzoni, Francesca Morandini

Comitato scientifico

Barbara Bettoni, Carla Boroni, Alessandro Brodini, Carlotta Coccoli, Flavio Dassenno, Matteo Ferrari, Francesco Franzoni, Fiorella Frisoni, Elisabetta Fusar Poli, Costanzo Gatta, Giuseppe Nova, Barbara Maria Savy, Simone Signaroli, Carlo Susa, Roberto Tagliani, Michela Valotti

NORME REDAZIONALI

Nella stesura dei testi si raccomanda di attenersi alle seguenti norme:

- riportare **con chiarezza titolo ed eventuale sottotitolo** dei contributi, come pure il **nome dell'autore e la sua qualifica professionale o scientifica, nonché il suo indirizzo e-mail**;
- fare un uso parsimonioso degli 'a capo', redigendo un **testo compatto e ben strutturato**, dove ogni capoverso è indicato con precisione mediante un piccolo rientro del rigo;
- utilizzare le maiuscole solo nella forma corrente (salvo che per le citazioni, ove fa fede il testo originale), evitare di sottolineare le parole, ma adottare accorgimenti diversi (corsivo, virgolette, apici);
- le citazioni di testi vanno tra caporali «...», mentre l'uso di frasi, di sottolineature verbali e di parole straniere deve avvenire tra virgolette "...", o in corsivo;
- di preferenza non devono essere usate (e comunque limitate il più possibile) le forme abbreviate: cit., ivi, *ibidem*, op. cit., ecc.;
- le note devono essere pubblicate a piè pagina; il riferimento alla nota va sempre prima del segno di interpunzione;
- illustrazioni, tavole, grafici o riproduzioni devono essere fornite in originale insieme al contributo e la loro pubblicazione a corredo del testo è a discrezione della redazione.

Le citazioni bibliografiche devono essere complete la prima volta e in forma abbreviata successivamente; per le monografie si procede nel modo seguente: nome (puntato) e cognome (in maiuscoletto); titolo (in corsivo); curatore e autori vari di note introduttive (in tondo); editore; luogo e data di edizione; pagine a cui si riferisce il rimando o la citazione (in tondo);

ad es.:

- M. MONTESANO, *La cristianizzazione dell'Italia nel Medioevo*, Prefazione di A. Paravicini Bagliani, Laterza, Roma-Bari 1997, p. 40; poi semplicemente: MONTESANO, *La cristianizzazione*, p. 56.

Nel caso di articoli di riviste, invece, autore e titolo restano invariati, mentre il riferimento al periodico va posto tra caporali «...», seguito dal numero dell'annata in numeri romani e fascicolo in numeri arabi, dall'anno di edizione tra parentesi tonde e dall'indicazione delle pagine;

ad es.:

- P. BREZZI, *L'assolutismo di Sisto V*, «Studi romani», XXXVII/3-4 (1989), pp. 226-227; poi semplicemente: BREZZI, *L'assolutismo*, p. 227.

Nel caso di opere miscellanee si seguono le norme generali delle monografie, fatta eccezione per il nome del curatore, che va in tondo anziché in maiuscoletto;

ad es.:

- G. ANDENNA, *Canoniche regolari e canonici a Brescia nell'età di Arnaldo*, in *Arnaldo da Brescia e il suo tempo*, a cura di M. Pegrari, Comune di Brescia-Grafo, Brescia 1991, pp. 120-132; poi semplicemente: ANDENNA, *Canoniche regolari*, p. 122;
- *Repertorio di fonti medioevali per la storia della Val Camonica*, a cura di R. Celli, I. Bonini Valetti, A. Masetti Zannini, M. Pegrari, Vita e Pensiero, Milano 1984, p. 54; poi semplicemente: *Repertorio di fonti*, pp. 123-125.

Le citazioni, infine, di fonti documentarie manoscritte devono essere sempre corredate dall'indicazione dell'ente che le conserva e dall'esatto riferimento al fondo, alla segnatura archivistica, al foglio o al numero delle carte;

ad es.:

- Biblioteca Queriniana di Brescia (= BQBs), ms. A VI 24, f./ff. opp. c./cc. oppure p./pp. col./coll.;
- Archivio Vescovile di Brescia (= AVBs), *Mensa*, registro 25, f./ff.;
- Archivio di Stato di Milano (= ASMi), *Pergamene per fondi*, cart. 71, perg.;
- Archivio Segreto Vaticano (= ASVat), *Fondo Veneto*, I, perg.

L'edizione di documenti e di fonti d'archivio deve seguire i consueti criteri editoriali di edizione.